

Sessione 27: La Riproduzione delle Disuguaglianze

La ricerca sulle disuguaglianze negli ultimi due decenni si è diffusa e ha fatto grandi progressi, nel nostro paese come altrove. Questo processo è stato stimolato dal lato sostantivo dall'aumento delle disuguaglianze di reddito osservato a partire dagli anni '90, dalla crisi finanziaria e dalla successiva crisi del bilancio pubblico; mentre dal lato scientifico hanno avuto un peso la crescita della ricerca sociologica quantitativa e del dialogo tra questa, l'economia del lavoro e dell'istruzione e la demografia. La ricerca sulle disuguaglianze oggi pratica regolarmente il dialogo interdisciplinare, è più rigorosa e meno ideologica che in passato (ma senza rinnegare la propria ispirazione progressista e liberale, che la porta a considerare gli eccessi di disuguaglianza alla stregua di *public bads*), e ha una visione complessa e multidimensionale delle disuguaglianze e del loro mutamento nel tempo, che prende in considerazione l'interazione fra fattori (ascrittivi o meno) di disuguaglianza e specifico contesto istituzionale, il quale a sua volta può essere fonte di disuguaglianze nel suo operare. La ricerca si concentra sulle diverse dimensioni della disuguaglianza (di reddito, di ricchezza, di opportunità educative, di qualità dell'occupazione, ma anche di salute, di contatti sociali, di accesso ai media digitali, di mortalità ecc.) e, ove possibile, sulla loro trasmissione intergenerazionale, ne studia le connessioni e le interazioni, e si occupa di come gruppi sociali diversi per origini, etnicità, coorte di nascita e così via ne siano differentemente interessati.

La sessione proposta invita *paper* empirici sulle disuguaglianze legate alle caratteristiche ascritte dei soggetti, con un focus specifico *sull'origine sociale*, (ma saranno apprezzati contributi che focalizzino su caratteristiche ascritte quali genere, l'etnia, la coorte di nascita ecc.) nonché sulla trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze e sul loro mutamento.

Saranno in particolare apprezzati articoli che sviluppino questo tema in due direzioni. Da un lato, *paper* capaci di coniugare diverse dimensioni di disuguaglianza e/o che confrontino gruppi sociali diversi, con un'attenzione particolare alla dimensione di genere. In particolare, *paper* che affrontino i possibili *trade-offs* fra determinanti della disuguaglianza, quali ad esempio: classe vs. genere, etnia vs. istruzione, cittadinanza vs. appartenenza categoriale-corporativa ecc. Dall'altro lato, saranno benvenuti *paper* che si concentrino più nello specifico sui possibili meccanismi attraverso i quali le disuguaglianze vengono riprodotte. Riteniamo di particolare interesse *paper* che studino come le condizioni nell'infanzia, in termini di salute e sviluppo cognitivo e non, possano mediare l'associazione tra origini sociali ed esiti – educativi, occupazionali, di salute, di mortalità, etc. – in età adulta.

Ci aspettiamo di ricevere paper quantitativi, ma non abbiamo preclusioni verso ricerche qualitative purché chiaramente *theory-driven*. La sessione si svolgerà in italiano, ma sono benvenuti anche *paper* e presentazioni in inglese. Nel caso i contributi raccolti fossero di livello eccellente, gli organizzatori della sessione prenderanno in considerazione la possibilità di raccogliarli in una *special issue* o una sezione monografica di una rivista italiana o straniera.

Coordinatori: Gabriele Ballarino (gabriele.ballarino@unimi.it), Università di Milano, Paolo Barbieri (paolo.barbieri@unitn.it), Università di Trento Raffaele Grotti (Raffaele.Grotti@eui.eu), Marco Cozzani (Marco.Cozzani@eui.eu) e Carlos Gil-Hernandez (Carlos.GilHernandez@eui.eu), European University Institute.